

TRADIZIONI CULINARIE CINESI

Nel corso della storia della Cina, essa ha sofferto periodi di carestia terribili e il popolo cinese si è visto costretto a mangiare tutto ciò che gli passava per le mani: da qui il detto 饥不择食 (ji bu ze shi), “quando si ha fame, non si sceglie il cibo” e “i cinesi mangiano tutto ciò che si muove”. Non solo le “normali” carne di manzo o maiale o il pesce, ma anche cani, gatti, serpenti, cavalli, asini, rane, topi, volpi e persino insetti come le locuste.

Molti piatti della cucina cinese odierna sono influenzati da quel periodo, per cui i cinesi non sprecheranno mai ciò che potrebbe essere commestibile, pratica che viene vista con un certo disgusto da parte degli occidentali.

L'animale che genera più scalpore è il **cane**. Anche se la loro dieta comprende questo “cibo”, solo una piccola parte di cinesi lo porta in tavola, soprattutto nel sud-ovest del Paese. In questa zona, più il cibo è “strano” più è considerato prelibato e costoso, quindi d'élite. Questa tradizione è basata sulle differenze culturali, in quanto in Italia il cane è considerato il “migliore amico dell'uomo” (anche per molti orientali), ma una parte di cinesi credono che esso sia semplicemente un animale da trasformare in cibo, considerazione molto diffusa anche in Corea e in Vietnam.

Questo succede anche in Europa: il consumo di coniglio è comune al meridione mentre in Inghilterra sono contrari a nutrirsi.

Anche in Italia, si consuma abitualmente e illegalmente il ghiro oppure il cavallo, la carne di orso, scoiattoli, pettirossi, isticri o marmotte. Ma questa tradizione non ha nulla a che vedere con la necessità di sfamarsi.

La tradizione di mangiare cibi “strani”, in Cina, è rafforzata dalla presenza del festival di Yulin. Si tratta di una manifestazione non ufficiale durante la quale migliaia di cani e gatti vengono catturati, uccisi e poi macellati, per diventare cibo.

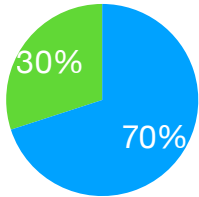
La svolta decisiva è stata la decisione di vietare il consumo dei cani e dei gatti. Naturalmente, essendo una pratica diffusa, Provvedimento attuato a seguito del Coronavirus nato in Cina da un pipistrello.

Coronavirus

Al termine del 2019, in Cina, ha iniziato a diffondersi un virus, chiamato in seguito Coronavirus per via della forma. Spesso i virus sono solitamente un'origine animale, quindi attraverso l'analisi del genoma virale si riesce a ricavare l'origine di esso e di conseguenza cercare un vaccino. L'analisi spiega che si tratta di un pipistrello, situazione non rara dal momento che sia il MERS-Cov2 (2012) che la SARS-Cov (2002) hanno origini proprio da questo animale. Infatti, secondo le analisi effettuate dall'università di Hong Kong e quelli del Dipartimento di Microbiologia della Peking University Health Science Center School of Basic Medical Sciences di Pechino, il Covid-19 condivide il 79% della sua sequenza genetica con SARS e il 50% con MERS.

Il Luogo d'origine sembrerebbe il mercato del pesce di Huanan, a Wuhan, dove si vendono e consumano alimenti crudi e cotti, come la tradizionale zuppa di pipistrello, tra numerosi banchi di animali vivi per uso alimentare, tra cui mercati di maiali, pipistrelli, koala e coccodrilli, per cui si mescolano persone con altri mammiferi potenzialmente infetti.

Personne que non
hanno mai
mangiato carne
di cane
Personne que
mangiano carne
di cane (over 40)



Un'ipotesi per cui i pipistrelli diffondono velocemente il virus è che i pipistrelli, volando, possono diffondere il loro virus in aree più estese rispetto alla maggior parte dei mammiferi che si muovono sul terreno.

Perché i cinesi non mangiano latticini?

Ragione culturale: in passato i latticini erano consumati soltanto dalle popolazioni nomadi ai margini della società, che venivano considerate barbari dagli Han, l'etnia dominante.

Premessa: il lattosio è uno zucchero presente nel latte dei mammiferi. Da piccoli il nostro intestino produce la lattasi, l'enzima che aiuta a scomporre gli zuccheri del latte materno e digerirlo. Crescendo, la capacità di produrre lattasi diminuisce e le persone possono diventare intolleranti al latte. La capacità di produrre la lattasi, probabilmente, deriva dall'incapacità di cacciare animali ma per nutrirsi, gli europei, hanno scelto il latte e latticini. Invece la Cina rispose alla necessità di proteine utilizzando la soia e il tofu, perciò non hanno sviluppato gli stessi enzimi.

La situazione attuale è diversa, il governo cinese sta incoraggiando i cittadini a consumare più latte, presentandolo come un alimento salutare. Infatti dal 2009 al 2014 le importazioni di formaggio sono aumentate del 70%, e solo nel 2017 la Cina ha importato 107.270 tonnellate di formaggio. Questo perché non tutti i cinesi sono intolleranti e l'intolleranza ha effetti più o meno sopportabili; inoltre alcuni formaggi ne contengono poco e sono più digeribili ed esistono anche varianti che ne sono prive.

Curiosità

L'uso dell'bacchette

Le bacchette, inoltre, erano facilmente recuperabili, dal momento che bastava staccare un paio di rami dagli alberi.

Per ultimo, si dice che Confucio fosse vegetariano e che i coltelli gli ricordavano la macellazione degli animali, per cui preferiva utilizzare le bacchette.

In Cina, mangiare è un'esperienza conviviale, infatti i piatti solitamente vengono messi in comune e fatti girare sul tavolo. Anche nella maggior parte dei ristoranti, ci sono dei piatti grandi pieni di cibo delle ciotole vuote da cui ciascuno prenderà ciò che più gradisce



Uno dei piloni base della cucina cinese il riso. Potremmo dire che è l'equivalente del pane italiano, viene mangiato sempre e con qualunque cibo (carne, verdura, funghi).

Un'altra dimostrazione dell'importanza della cucina nella cultura cinese si trova nel linguaggio quotidiano. Molte espressioni sono legate al verbo 吃 (chi), "mangiare".

	Letterale	Significato
吃苦 (chiku)	mangiare le amarezze	Superare le difficoltà
吃惊 (chijing)	Mangiare uno shock	Stupirsi
吃她的豆腐 (chi ta de doufu)	Mangiare il suo tofu	Flirtare con una ragazza
饕餮大餐 (taotie da can)	Un grande banchetto per Taotie (figlio imperatore Drago)	Lussuoso pasto

